



Città di Lecco

Città di Lecco

Piazza Diaz, 1 – 23900 Lecco (LC) - Tel. 0341/ 481111- Fax. 286874 - C.F.00623530136

ORIGINALE

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE Numero 73 del 26.10.2009

OGGETTO: PETIZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE RIFONDAZIONE COMUNISTA IN MERITO ALLA REALIZZAZIONE DI UNO SPAZIO POLIFUNZIONALE RIVOLTO AI GIOVANI.

L'anno duemilanove e questo giorno ventisei del mese di ottobre alle ore 19.00 nella Sala Consiliare della Residenza Municipale, previa convocazione ai sensi di legge, si è riunito il Consiglio Comunale, in seduta di prima convocazione, nelle persone dei Sigg. Consiglieri:

| | PRESENTI | ASSENTI | | PRESENTI | ASSENTI |
|-------------------------------------|----------|---------|---------------------------------------|-----------|-----------|
| Faggi Antonella – Sindaco | X | | Borghetti Nicola | X | |
| Martini Richard – Presidente | X | | Cereda Luigi | | X |
| Faggi Giuseppe | X | | Romeo Dario | X | |
| Caravia Giovambattista | X | | Erba Alberto - Vice Presidente | X | |
| Boscagli Filippo | X | | Marelli Alfredo | X | |
| Di Gennaro Roberto | | X | Ripamonti Claudio | X | |
| Beretta Maria | X | | Pozza Domenico | X | |
| Bernardo Sergio | X | | Crimella Fausto | X | |
| Badessi Nicola | | X | Angelibusi Stefano | X | |
| Polvara Dante | X | | Parisi Viviana | X | |
| Nava Luca | X | | Pietrobelli Roberto | X | |
| Valsecchi Olivo | X | | Mazzoleni Enrico | X | |
| Cesana Luca | | X | Tavola Mario | X | |
| Bodega Lorenzo | X | | Mazzoleni Martino | X | |
| Sorrentino Francesco | X | | Manzini Bruno | X | |
| Locatelli Pierino | X | | Buizza Giorgio | X | |
| De Capitani Giulio | X | | Invernizzi Carlo | X | |
| Andreoli Piergiorgio | X | | Pogliani Giuseppe | X | |
| Missaglia Tarcisio | X | | Colombo Lionello | X | |
| Zamperini Giacomo | X | | Quintini Walter | X | |
| Miceli Salvatore | X | | T O T A L E | 37 | 04 |

Presiede l'adunanza l'Avv. Richard MARTINI in qualità di PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE, assistito dal Segretario Generale, dott. Vincenzo DEL REGNO

Su proposta del Presidente sono stati scelti, quali Scrutatori, i Consiglieri Comunali:

MISSAGLIA – NAVA – M.MAZZOLENI

IL CONSIGLIO COMUNALE

Il Presidente del Consiglio Comunale comunica che in data 15 settembre 2009 è pervenuta la petizione in oggetto che si allega quale parte integrante e sostanziale del presente atto, e dà la parola al Consigliere Colombo, ai fini dell'illustrazione.

PRESIDENTE

Passiamo alla trattazione del punto 5 all'O.d.G. Petizione presentata dal gruppo consiliare di Rifondazione Comunista in merito alla realizzazione di uno spazio polifunzionale rivolto ai giovani.

Qui il nostro Statuto prevede - scusate, dobbiamo intenderci - solamente che si debba portare alla trattazione del Consiglio Comunale, che risponde, le petizioni che sono sottoscritte da almeno 250 persone.

Nulla dice il Regolamento per cui in sede di Capigruppo abbiamo comunque convenuto un iter, anche perché la petizione, così come presentata, probabilmente merita anche una precisazione, un approfondimento.

Daremo la parola al gruppo di Rifondazione Comunista per una breve presentazione, all'Assessore Pasquini per una breve illustrazione. Durante la Commissione saranno anche sentite le persone esterne, un'audizione di alcune persone anche esterne al Consiglio.

Do la parola a chi la chiede, al Consigliere Colombo. Prego.

CONSIGLIERE COLOMBO LIONELLO

Mi sembra doveroso come prologo ringraziare coloro che nella Commissione Capigruppo hanno preso sul serio questa petizione popolare e deciso di studiare, creare un percorso all'interno della Commissione o - dico io - delle Commissioni. Un argomento di questo tipo credo che necessiti di convocazioni congiunte di Commissioni. È un interesse che va al di là dei compiti delle singole Commissioni.

Dico questo, perché voglio ricordare che questa è la seconda petizione che viene presentata dal nostro gruppo. Ci siamo fatti semplicemente portavoce di un'esigenza che ci è stata posta da parecchi giovani di Lecco e del nostro territorio.

Il ringraziamento va alla Commissione Capigruppo che ha comunque deciso questo modo di muoversi, poi sentiremo anche l'Assessore a questo proposito che tipo di proposta farà, perché la precedente era stata non dico sbeffeggiata, però dal precedente Assessore prima citato, Assessore Fortino, era stata un po' sveltita in un dibattito che ricordo molto povero. Sostanzialmente non aveva dato nessuna risposta.

C'è un punto fondamentale che, al di là di come uno la possa pensare, si evince: se per la seconda volta un gruppo di giovani presenta una petizione di questo tipo, è perché è un'esigenza che nel nostro territorio probabilmente esiste.

Partendo da una considerazione: parlare di spazi funzionali rivolti ai giovani non significa parlare di spazi funzionali in qualche modo. Uno spazio polifunzionale rivolto ai giovani deve anche avere la capacità di rispondere a quelle che sono le esigenze. Probabilmente le esigenze espressive delle giovani generazioni sono diverse da quelle che sono le nostre esigenze espressive.

Lecco, da questo punto di vista, ha una carenza cronica. Io non voglio, non è qui il momento di fare una cronistoria. Penso nel mio piccolo di essere stato in anni e anni addietro spesso protagonista di situazioni o di richieste di questo tipo.

È anche vero che Amministrazioni Comunali ormai lontane nel tempo avevano saputo, avevano cercato di dare una risposta a esigenze di questo tipo. Da queste risposte è

innegabile che nella nostra Città sia nato spesso un grande fermento culturale, espressivo, artistico, teatrale e musicale. Questa petizione credo vada in quel senso.

Spazi polifunzionali rivolti ai giovani significa anche avere il coraggio che è quello che manca spesso a parer mio nel nostro Paese, parlo non solo di Lecco, parlo a livello nazionale, di valorizzare la voglia di autogestione dei giovani. È impensabile la creazione di spazi per poi irreggimentarli.

Valorizzare l'espressione giovanile significa anche valorizzare la voglia di autogestione. Io mi sono sempre chiesto perché in altri Paesi europei, a differenza del nostro e indipendentemente dalla collocazione politica dei Governi, si siano create situazioni che oggi come oggi per esempio diventano anche un grande esempio.

Farò un esempio che magari pochi di voi conoscono. Semplicemente io lo conosco, perché ha molto a che fare con quello che faccio io generalmente nella mia vita come hobby. A Zurigo la famosissima Rote Fabrik che era uno spazio che era stato occupato, non so quanti anni fa, da gruppi giovanili zurighesi, ebbe da parte dell'Amministrazione di Zurigo una risposta propositiva in termini di progettazione.

Bene, oggi quello spazio che mantiene rigorosamente un suo iter di autogestione e di autonomia, autonomia non significa "faccio quello che voglio" o comunque "esco da quelli che sono i binari della Legge", autonomia decisionale di gestione, questo oggi è uno degli spazi più invidiati a livello europeo e a livello mondiale per la qualità delle attività artistiche che si svolgono all'interno.

Cosa dico con questo? Avere il coraggio di uscire da determinati schemi e favorire quello che dicevo prima, rispondere a queste esigenze vuol dire anche avere la possibilità in termini assolutamente dialettici, ma la possibilità di creare luoghi che abbiano un valore.

Da noi è innegabile che per tutta una serie di ragioni spazi di questo tipo non ce ne siano. Da noi siamo ancora al fatto che lo spazio giovanile va in contraddizione con quelle che sono le esigenze magari del cittadino che vuole dormire o della persona anziana che non ha le stesse esigenze del giovane. Siamo ancora in questa dimensione, anche perché non è mai stato individuato, a parer mio e lo dico in termini assolutamente personali, uno spazio reale.

Il Centro sociale di Germanedo che venne individuato ai tempi come spazio, ha poi avuto una gestione a parer mio, ripeto, tranne alcune cose assolutamente interessanti che sono state fatte, ma proprio una gestione anche tecnica che l'ha portato a diventare più un agglomerato di uffici comunali che uno spazio reale di espressione.

Quando dico "tecnico", lo dico perché è vero che ultimamente sono state fatte fortunatamente delle modifiche che permettono di poter fare determinate cose. però non ha mai avuto una sua vita reale, al di fuori dello spazio dell'Informagiovani che le Amministrazioni in questi anni hanno sempre con volontà portato avanti.

Il senso di questa petizione che è molto generale come petizione e il senso di un percorso serio all'interno delle Commissioni deve essere quello di riuscire ad arrivare, ad individuare, a dare una risposta. Dare una risposta che diventi una ricchezza: finalmente riuscire a Lecco a creare uno spazio dove una persona giovane si senta a proprio agio e possa esprimere le sue pulsioni e i suoi desideri espressivi.

Lecco di queste cose purtroppo manca, non do una responsabilità a nessuno. Non mi interessa stare a fare il gioco delle responsabilità. È reale.

Ci sono spazi che sono stati lasciati inutilizzati: l'Auditorium di Viale Montegrappa, angolo Via Caldona, adesso non ricordo, Via Foscolo, è un esempio, anche se però, parer mio, non potrebbe mai diventare uno spazio di questo tipo. Ci vivono le persone, ci sono dei condomini.

Quello che viene chiesto semplicemente è un'apertura di credito nei confronti di queste persone che hanno raccolto queste firme. Ripeto, è la seconda volta. L'apertura di credito deve essere fatta a parer mio nel modo più pragmatico e nel modo più aperto

possibile. I giovani hanno le stesse dinamiche sociali che abbiamo noi, che abbiamo noi in quest'aula, che abbiamo dappertutto. Hanno delle esigenze specifiche.

Credo che su questo l'Assessore Pasquini che a differenza mia è giovane, potrà magari dire qualcosa.

Il senso di questa petizione è questo. Spero realmente che però dalle parole si passi ai fatti, per cui l'ipotizzare realmente un percorso di Commissione possa essere interessante per la nostra crescita democratica come Consiglio Comunale e anche, se vogliamo, per poter magari avere idee nuove che dall'esterno possono venire e non solo dall'interno di quest'aula. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Colombo. Diamo la parola all'Assessore Pasquini. Prego.

ASSESSORE PASQUINI

Grazie Presidente. Come diceva giustamente lei Consigliere Colombo, è la seconda volta che... non si sente? È acceso. È schiacciato qua... credo che sia la seconda volta che arriva all'interno di quest'aula questa petizione.

Credo anche che sia giusto ipotizzare un percorso diverso, altrimenti inneschiamo quel meccanismo per cui chi ha proposto una petizione presenta le proprie problematiche. L'Amministrazione Comunale rilancia dicendo quanto fa per le politiche giovanili e credetemi, sai da che esperienza vengo, sai la mia formazione – ti do del tu – sai la mia formazione culturale. Comunque l'Amministrazione Comunale fa, destina delle risorse alle politiche giovanili.

Soprattutto credo che si stia attuando una volontà di andare ad affrontare le politiche giovanili non più come forma di disagio, ma come protagonismo giovanile.

Vado velocemente, perché mi hanno detto di essere breve. Voglio comunque rilanciare. Noi abbiamo una vostra proposta legittima. Studiamo un percorso fattibile. Studiamo un percorso pragmatico. Lei ha usato questa parola, Consigliere Colombo.

Credo che oggi serva pragmatismo, credo che oggi serva e uso ancora una sua parola un'apertura di credito. Credo che questa Amministrazione Comunale sia disponibile a fare questa apertura di credito creando un percorso fattibile anche per arrivare a un protagonismo giovanile.

Oggi questa Amministrazione Comunale ha degli spazi. Mi riferisco al Centro sociale di Germanedo. Purtroppo ho delle foto qua che non sono riuscito a mettere sul proiettore. Vi invito tutti, visto che poi la politica oggi si fa anche attraverso Facebook, ad andare sulla mia pagina di Facebook. Visto che un Consigliere Comunale prima di questa sera ha dichiarato le sue intenzioni politiche attraverso Facebook, vi invito ad andare proprio a vedere su quella pagina tutte le foto di come è stato riorganizzato il Servizio Informagiovani all'interno del Centro sociale di Germanedo. Verrà inaugurato a fine Novembre. Un concetto completamente diverso di come sarà gestito e organizzato l'Informagiovani.

Io stesso ho l'intenzione di aprire alcuni spazi all'interno del CG, mi riferisco alla sala prove e comunque di dare la possibilità ai giovani di utilizzarla e di essere autonomi nella funzionalità di quegli spazi.

L'Amministrazione Comunale ha la volontà di far sì che i giovani si mettano in gioco. Questa generazione non è una generazione di bamboccioni. La generazione che è nata negli anni '80 è una delle migliori generazioni dell'ultimo secolo. Si trova a dover affrontare delle difficoltà date dall'incertezza del posto di lavoro, del precariato, dell'accesso al credito. Si trova ad affrontare tutta una serie di difficoltà quotidiane e al contempo dedica tempo che potrebbe dedicare alla propria formazione, alla propria crescita professionale per portare avanti un progetto.

Vengo da un'esperienza politica dove non ci sono i Centri sociali, ma esistono le comunità giovanili. Cito l'esempio della Comunità giovanile elioterapica presente a Busto Arsizio e di alcune realtà che attraverso il protagonismo giovanile sono andate proprio anche attraverso dei Fondi del Ministero a creare queste realtà.

Dov'è il nodo centrale che ho capito? Poi se uno va a vedersi la relazione programmatica sulle politiche giovanili della Regione è presente e glielo cito proprio testualmente: "I giovani non trovano momenti e canali per esprimere i propri bisogni di socializzazione e di partecipazione. Il servizio e le organizzazioni dedicate ai giovani sono in prevalenza governate da adulti".

Io credo che questa sia la difficoltà. Noi non dobbiamo andare a creare degli spazi che poi governa comunque l'Amministrazione Comunale, governa uno degli adulti. Dobbiamo andare a fare un percorso di fattibilità per trovare degli spazi dove si esprima lì veramente il protagonismo giovanile, dove lì veramente questa generazione possa esprimersi.

Una delle linee guida del mio mandato: le politiche giovanili non devono essere viste come disagio giovanile, tanto meno deve essere un Assessorato che fa il concerto o che si occupa di sport. Oggi abbiamo all'interno di questa Città numerose realtà sportive di ottimo livello e di eccellenza, ma vengono vissute come competitività. Lo sport oggi a Lecco soprattutto in alcune realtà viene vissuto come un modo per essere competitivi.

Al contempo sulle questioni in cui si affronta il disagio sulla droga, sull'emarginazione, sulla dispersione scolastica, noi dobbiamo ribaltare.

Abbiamo una classe dirigente, una élite di giovani che per un certo aspetto, per formazione, per cultura, per conoscenze informatiche, per estrazione culturale può accedere a tutta una serie di servizi, può accedere a tutta una serie di esperienze che sono: studiare all'estero, utilizzare attrezzature informatiche, frequentare determinati ambienti culturali di ampio respiro.

Noi dobbiamo andare a guardare a quella stragrande maggioranza di fascia che oggi chiede di essere protagonista. Iniziamo un percorso fattivo, reale, pragmatico.

Consigliere Colombo, non dobbiamo fare il libro dei sogni, tanto meno dimenticare che siamo a Lecco. Lei lo ricordava prima, Zurigo. Siamo a Lecco che è una Città che ha tutte le caratteristiche sociali, economiche, anche anagrafiche. Non dimentichiamoci delle fasce di età presenti a Lecco.

Andiamo a fare un percorso reale, di protagonismo giovanile. Io do la mia disponibilità ad affrontare questo percorso. Siate, perché poi vedo in aula anche delle persone che hanno firmato questa petizione, pragmatici. Noi dobbiamo arrivare a realizzare qualcosa di concreto con tutte le difficoltà che ci sono.

Siate pragmatici. Abbiamo una Commissione che è una sorta di audizione. Fate all'interno di quel contesto delle proposte concrete. Sappiate il momento di difficoltà economica che sta affrontando l'Amministrazione Comunale. Sappiate anche la difficoltà di un contesto che è Lecco.

Questo è il mio invito. Non è la botta e risposta di quello che fa l'Amministrazione Comunale delle vostre proposte. Credo che non serva a nessuno. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Assessore Pasquini. L'iter di questa petizione vede a breve la convocazione della Commissione 3^a, almeno inizialmente, per esperire le audizioni e andare avanti nel lavoro.

A questo punto passiamo al... prego, brevemente...

CONSIGLIERE COLOMBO LIONELLO

Semplicemente per rispondere. Io ho fatto un esempio, Assessore, volutamente. Quello che chiedo è concretezza: che effettivamente si individui un percorso, se la scelta è questa, già inizialmente di incontro con i firmatari di questa petizione...

PRESIDENTE

Una rappresentanza dei firmatari...

CONSIGLIERE COLOMBO LIONELLO

È sottinteso, Presidente. Realmente che in autonomia venga deciso un percorso. Però che questa audizione e questa presenza vengano valorizzate, non diventi semplicemente il fatto che noi due siamo i portavoce. Avviamo veramente un discorso con queste persone.

ASSESSORE PASQUINI

Colombo, però non voglio te in Commissione. Voglio chi ha presentato la proposta, senno non c'è protagonismo giovanile.

COMUNE DI LECCO ✓
PROT. N. 42368 ✓
15 SET. 2009 ✓
CAT. 6 CL. 5 FASC.



COMUNE DI LECCO
ARRIVO DEL
15 SET. 2009
ASSEGN. SINDACO

SG

Egr. Sig. Sindaco di Lecco

Con la presente siamo a consegnargli le firme autenticate raccolte tra i cittadini residenti nel Comune di Lecco quale PETIZIONE POPOLARE a favore della "realizzazione di uno spazio polifunzionale rivolto ai giovani", da portare ad un Consiglio Comunale aperto da convocarsi ai sensi dell'art. 36 del regolamento del Consiglio Comunale.

Primo firmatario NICOLA FUMAGALLI VIA GRAMSCI 35 LECCO

In attesa del rispetto dell'art. 21 dello Statuto Comunale porgiamo

Distinti saluti

Il gruppo Consigliare prc

Colombo Lionello Quintini Walter

Lecco 15 settembre '09

allegati 40° 45 fogli autenticati il 17/10/2008
con firme

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Richard Martini



IL SEGRETARIO GENERALE

Vincenzo Del Regno



REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale, certifica che la presente deliberazione:

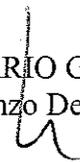
- viene pubblicata all'Albo Pretorio del Comune il **06 NOV. 2009** e vi rimarrà affissa per 15 giorni consecutivi fino al **21 NOV. 2009**, ai sensi dell'art. 124, 1° comma, del D.Lgs. n. 267/2000.

Li, **06 NOV. 2009**



IL SEGRETARIO GENERALE

Vincenzo Del Regno



CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione E' DIVENUTA ESECUTIVA in data **17 NOV. 2009**.....

Li,



IL SEGRETARIO GENERALE

